



CITTA' DI TERMINI IMERESE

PROVINCIA DI PALERMO

Verbale n. 25

L'anno 2015, il giorno 23 del mese di Settembre alle ore 15,00 si è riunita, presso l'Ufficio di Ragioneria sito nei locali di Via Garibaldi la Seconda Commissione Consiliare per discutere:

1. Proposta di delibera di C.C. "Approvazione piano finanziario e tariffe Tari 2015 – fissazione delle scadenze a saldo per l'anno 2015"

Sono presenti:

- Abbruscato Lorenza –Presidente
- Merlino Claudio – Componente
- Salemi Luca Antonio – Componente
- Sacco Carmelo – Componente
- Sunseri Domenico – Componente

Partecipano alla seduta il dott. Di Cristofalo, la rag. Insalaco ed i revisori dei Conti dott. Centineo e dott. Camarda e il capogruppo consiliare dott. D'amico Piero.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Isabella Stella.

Prende la parola il consigliere Salemi che chiede informazioni alla rag. Insalaco riguardo ad una nota inoltrata via PEC nella quale vengono richiesti dati inerenti il servizio di igiene ambientale.

La rag. Insalaco fa rilevare che la nota doveva essere indirizzata al Dirigente e non già alla propria persona; comunque i dati richiesti sono di stretta competenza del Servizio di Igiene Ambientale.

Prende la parola il dott. Di Cristofalo dicendo che probabilmente alcuni dati della richiesta fatta dal consigliere Salemi potrebbero essere forniti dal suo Ufficio, sempre che gli venga dato un tempo congruo.

Per quanto riguarda il servizio di igiene ambientale, dal 2011 la società d'ambito (Ecologia e Ambiente SpA) è in liquidazione e dal 2013 è commissariata; è una società sostanzialmente in evaporazione perché c'è una dicotomia tra il sistema degli ATO e la capacità di sostenerne i costi da parte delle comunità servite, per non parlare dei problemi impiantisti del tutto deficitari a livello regionale. Siamo in reale stato di emergenza.

Il dott. Di Cristofalo continua dicendo che fino al 2012 si è riusciti a tenere tutto sotto controllo, arrivando a discrete percentuali di raccolta differenziata. Poi Ecologia e Ambiente ha iniziato a risentire dei mancati pagamenti da parte dei Comuni, mentre era già avviato un contenzioso su "fatture di saldo" discordi dai termini contrattuali.

Ora il Commissario, fin quando non si avvierà il previsto Piano ARO, dovrà far funzionare questa macchina che fa acqua da tutte le parti: automezzi guasti e mancanza di risorse per ripararli né tantomeno per comprarli, niente soldi per l'acquisto di carburanti e anche per il pagamento dei costi della discarica, non ultime le difficoltà per pagare gli stipendi dei dipendenti che espletano il servizio di raccolta. Spesso la raccolta si ferma proprio per motivi legati al mancato pagamento di tali servizi.

L'amministrazione comunale ha sopperito procedendo al noleggio di mezzi, all'acquisto dei carburanti e al pagamento diretto delle discariche, onde garantire una certa igiene alla città.



CITTA' DI TERMINI IMERESE

PROVINCIA DI PALERMO

Interviene il consigliere Salemi dicendo che il DPR 158/99 stabilisce da quali macrovoci devono derivare le varie voci per la determinazione del costo.

Il Consigliere Salemi continua dicendo che se questi valori non esistono è irregolare perché loro sono tenuti a presentare dati certi.

Il Dott. Di Cristofalo continua dicendo che contabilmente non vengono utilizzate voci specifiche ma aggregazioni; ad esempio la voce degli stipendi, manutenzione e carburanti costituiscono una singola voce.

Il Consigliere Salemi poi fa riferimento alla ripartizione dei costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non domestiche; interviene la rag. Insalaco dicendo che nell'assegnazione dei costi alle varie categorie è stato utilizzato un criterio razionale gravando il 70% del costo alle utenze domestiche e il 30% alle utenze non domestiche.

Riprende la parola il Consigliere Salemi che afferma che l'Ato probabilmente sarà un carrozzone ma il Commissario dovrebbe tendere al risanamento dell'azienda e quindi adoperarsi a migliorare certe situazioni; inoltre il consigliere rivolgendosi al Dott. Di Cristofalo chiede se la differenziata l'Ato può rivenderla e da chi è gestito l'Ato.

Il dott. Di Cristofalo risponde che per il 2014 tra le entrate figuravano € 27.000 circa per la vendita della differenziata; per quanto riguarda il direttivo risponde che per ora ci sono tre liquidatori e un Commissario.

Il consigliere Merlino interviene dicendo che il rapporto con l'Ato è regolato da un contratto e che la società è inadempiente e che, anche se è commissariata, non può venir meno ai suoi compiti anche perché il Commissario è parte attiva dell'Ato.

Il Dott. Di Cristofalo ribadisce che purtroppo l'Ato, a suo parere, può fare poco perché con i mezzi a disposizione non può rendere di più. Il Consigliere Merlino sostiene che il motivo per cui l'Ato non effettua regolarmente la raccolta è perché il Comune non elargisce regolarmente le somme dovute per il costo del servizio, ma d'altronde l'Ente se non riscuote le somme dai contribuenti non è in grado di effettuare regolarmente i pagamenti; continua formulando una domanda al dott. Di Cristofalo: se è vero che l'Ato oltre al costo indicato nel Piano Finanziario ha chiesto di aggiungere i costi per l'affitto dei mezzi e del carburante.

Viene risposto che questa vicenda si deve chiarire, ma per intanto questi costi sono stati computati.

Il consigliere Merlino formula un'ulteriore domanda per sapere i punti di raccolta della spazzatura da chi sono stati stabiliti e il Dott. Di Cristofalo risponde che i siti sono fermi al 2012 e non sa con quale criterio sono stati stabiliti, il suo servizio fa da tramite solo per segnalare eventuali disservizi.

Il Dott. D'Amico, capogruppo della lista Termini Insieme, su autorizzazione del Presidente Abbruscato, chiede se e chi ha valutato la congruità dei costi del servizio di Igiene Ambientale.

Risponde il Dott. Camarda, componente del collegio dei Revisori: la congruità del costo viene attestato nel *piano finanziario* dal dirigente responsabile architetto Nicchitta, quindi il costo inserito nel piano finanziario è stato considerato congruo dal Responsabile di Settore e pertanto l'amministrazione è tenuta a coprire il costo integralmente ovvero a respingere il piano finanziario.

Il dott. D'Amico chiede se c'è un parere in merito alla regolarità sulla base delle criticità emerse.

Il dott. Camarda risponde che a tal proposito l'architetto Nicchitta ha redatto la nota prot. 36182 del 10/09/2015 che risulta allegata alla proposta di delibera.



CITTA' DI TERMINI IMERESE

PROVINCIA DI PALERMO

D'Amico chiede se viene redatto un piano di servizi, in che modo si può intervenire per dare un freno alle spese e se il Comune può fare un controllo.

Il dott. Di Cristofalo risponde che prima del 2013 veniva redatto un piano di servizi ma da quando è commissariato non più, in ogni caso le spese vengono ripartite per centro di costo, mentre per quelle legate ai quantitativi di RSU non si può prevedere un trend di produzione dei rifiuti, se non statisticamente.

Il Consigliere Salemi chiede che tempi ci vogliono per affidare il servizio di gestione rifiuti alla nuova società .

Il dott. Di Cristofalo asserisce che per l'affidamento ci vogliono all'incirca sei mesi partendo dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione e in ogni caso ha già il progetto pronto da trasmettere all'UREGA.

Il consigliere Salemi rivolgendosi alla Rag. Insalaco chiede, riferendosi alla nota del Dott. Calandriello in cui sono elencati i costi di gestione sostenuti dall'Ente da aggiungere alla formazione totale del costo del servizio, su quale base sono stati stabilite le varie percentuali per la formazione del costo. Viene risposto che la percentuale del costo è inserita per il 100% per il personale che si occupa esclusivamente del servizio Tari e per il restante personale che si occupa anche di altri servizi tale percentuale viene ridotta.

Il Presidente Abbruscato sempre alla rag. Insalaco chiede se gli 11.000.000 di Euro non riscossi sono iscritti a ruolo.

La responsabile del servizio tributi risponde che fino al 2012 queste somme sono iscritte tutte a ruolo e trasmesse ad Equitalia e che il riscosso da Equitalia si aggira a circa l'1%.; continua dicendo che, riferendosi ad un emendamento presentato dal consigliere Taravella e dal consigliere Merlino, di abbassare i coefficienti K per i 5 e 6 componenti bisogna attenzionarli in quanto gli aumenti sono gradualmente e abbassando questi coefficienti si potrebbero penalizzare le famiglie con meno componenti .; inoltre informa che a giorni verranno mandati circa 4.200 avvisi di accertamento Tari relativamente all'anno 2013.

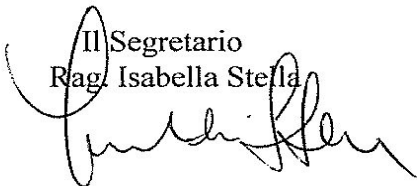
Il Presidente Abbruscato chiede come mai dopo il 2012 non è stata iscritta al ruolo alcuna somma dovuta.

La rag. Insalaco risponde che l'Ente non intende più avvalersi della SERIT Sicilia optando per la riscossione diretta, e quindi ora si aspettano nuove direttive da parte dell'amministrazione per l'affidamento della sola riscossione coattiva.

I consiglieri prendono visione delle note allegate alle proposte di delibera n. 3615 e 36182 e della nota 3049/15 del Dirigente dalle quali emergono le diverse criticità che sono state evidenziate anche nel corso della discussione e si riservano di approfondire tali temi nella prossima seduta.

Il Presidente della Commissione alle ore 17,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Rag. Isabella Stella



Il Presidente
Dott.ssa Lorenza Abbruscato

